Anno VI. - N. 2105

Trieste, Venerdì 14 Ottobre 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 2105

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio, mattino s. 30, mattino e sera, f. 1.30. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Lo scandalo Caffarel - Boulanger e ...rron. PARIGI 13. Il ministro della guerra ordinò telegraficamente al generale Boulanger di ritornare immediatamente a Clermont-Ferrant. Gli chiese ...un tempo se fossero vere le parole attribuitegli da certi giornali. Il generale rispose che ritornerà appena domani mattina a Clermont-Ferrant; che ...non potè procurarsi gli accennati giornali e pregava gli fossero spediti. - Il tribunale inquirente deliberò ad unanimità che il generale Caffarel sia licenziato per reato contro l'onore. Il ministro della guerra sottoporrà al presidente Grevy il relativo decreto.

— PARIGI 16. La *Paix* annuncia che i piani di mobilitazione dell'esercito francese che si trovavano al ministero della guerra, gelosamente custoditi, furono ricalcati. Essi presentano tracce visibilissime di questa operazione.

La Francia al Marocco. ROMA 13. La Francia, malgrado le notizie ultime pervenute, va provedendo ad ogni eventualità futura, riguardo al Marocco e forse riguardo a Tripoli, concentrando un corpo d'esercito a Tolone.

Austria e Vaticano. ROMA 13. Al *Popolo Romano*, che in una lettera da ...st dimostra l'attitudine leale dell'Austria di fronte alla questione romana, l'*Osservatore Romano* risponde: „Il vero atteggiamento dell'Austria di fronte all'Italia apparisce dall'intervento del luogotenente di Linz all'adunanza dei cattolici tenuta in quella città e che chiese la restituzione del potere temporale del papa.“ Gli organi vaticani si adoperano in generale a tutt'uomo per alimentare sospetti contro l'Austria.

Questioni religiose. BONNA 13. Giusta la *Gazzetta di Bonna*, sono giunti qui i vescovi di Salisbury e di Lichfield, il dott. Wordsworth e il dott. Maclagan, per conferire col vescovo Reinkens sui rapporti fra la chiesa anglicana e la chiesa dei vecchi-cattolici.

Per la costituzione serba. BELGRADO 13. Ieri ebbe luogo la prima seduta del sottocomitato della Commissione alla riforma dello Statuto sotto la presidenza del ministro di grazia e giustizia. Gli argomenti non furono trattati che in massima e appena dopo ottenuto un accordo verrà elaborato un disegno di riforma alla costituzione.

Le solite gesta degli Arnauti. BELGRADO 13. Al confine del distretto di ...blaniza 50 Arnauti attaccarono una pattuglia serba capitanata da impiegati del distretto, ma furono respinti dopo aspra lotta.

Principi e sovrani in viaggio. VIENNA 13. L'imperatore ricevette stamane il re di Serbia e nel pomeriggio gli restituì la visita. Al pranzo di corte dato a Schönbrunn intervennero il re di Serbia, il re di Sassonia e il principe Guglielmo di Prussia.

Discorso della Corona italiana.. ROMA 13. Non si sono ancora presi degli accordi circa la redazione del discorso della Corona. Prevale per altro l'idea di lasciare al presidente del Consiglio la più ampia libertà di sostanza e di forma; tanto più che il discorso della Corona non potrà riferirsi, quanto alle linee e ai tratti principali, che al discorso che Crispi terrà prossimamente a Torino.

Un affare losco. COSTANTINOPOLI 12. Ad Yldiis Kiosk sono sottosopra causa la scoperta nelle carte della successione del Behram Agha, il grande eunuco morto recentemente, di promesse scritte per somme considerevoli, pagabili in caso di riuscita di certe concessioni industriali. Si assicura che la inchiesta ordinata dal sultano abbia dimostrato la complicità del figlio di un altissimo funzionario del governo. Questo scandalo, che si cerca di soffocare, ha suscitato per fino l'indignazione dei funzionari, che è tutto dire!

Il trattato italo-francese. PARIGI 12. I delegati italiani sono partiti; gli on. Branca ed Ellena per Roma, l'on. Luzzatti per Padova. I negoziatori francesi non avevano potuto far loro conoscere il pensiero del loro governo sopra tutti gli articoli, ma complessivamente le disposizioni sono buonissime e le negoziazioni possono ora continuare sotto i migliori auspici. Le visite di congedo dei delegati italiani ai signori Rouvier e Flourens, sono riuscite cordialissime. Il governo francese sembra sinceramente disposto alla rinnovazione del trattato.

Sul convegno di Friedrichsruhe. LONDRA 12. Il *Morning Post* nega che Crispi e Bismarck abbiano parlato della questione romana. In tale questione le Potenze nulla hanno che vedere. „E' assurdo — dice quel giornale — che Roma debba appartenere alla Chiesa, malgrado la volontà dei Romani. L'annessione di Roma non fu riconosciuta da una semplice republichetta americana, bensì da tutto il mondo civile.

Un'affermazione del „New-York Herald“. LONDRA 12. Il *New York Herald* afferma che l'Italia, rinnovando per cinque anni la triplice alleanza, si è riservata la facoltà di restar neutrale nel caso d'una guerra franco germanica.

La Patti derubata. LONDRA 13. Annunciano da Pantcallog che la piccola casina di pescatori costruita temporariamente per la Patti sulle rive del fiume Usk, non lungi da Senny Bridge, fu spogliata da alcuni furfantelli. Si trovarono atterrate le porte e si constatò la sparizione di tutto quanto non era inchiodato, fra altro delle bottiglie di vino e liquori.

Una ferrovia polare. BERINO 13. Telegrafano da Lulea, in Svezia, alla *N. A. Zeitung*: Venerdì sera passò il circolo polare primo treno della ferrovia più settentrionale del globo. La linea ferroviaria è compiuta da Lulea fino a quattro miglia svedesi dalle montagne di Gallivara.

Notizie telegrafiche.

Da Friedrichsruhe a Costantinopoli. VARNA 13. Annunciano da Costantinopoli che i rapporti sui risultati del convegno di Friedrichsruhe non hanno mancato di esercitare grande influenza in circoli ottomani e l'ambasciatore Nelidow avrebbe trovato al ritorno alla sua sede disposizioni di molto cambiate a tutto sfavore della Russia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.19, tram. 5.12. *Oggi*. S. Callisto. — *Domani*: S. Ter. di Gerù. Termometro C. ore 7 ant. 14.0 2 pom. 14.9 Altezza bar. 756.5.

Il contratto col Lloyd. Nella prima conferenza ch'ebbe luogo ieri l'altro a Vienna per la rinnovazione del contratto col Lloyd a.-u., fu discussa la questione della maggiore ingerenza del governo nel fissare le tariffe.

La discussione, che durò tre ore, condusse al risultato che si appianarono alcune differenze e, a quanto ne dicono i giornali di Vienna, c'è adito a sperare che nella seconda conferenza si potrà giungere ad un completo accordo su questo punto.

Ora che le conferenze sono in pieno corso, terremo di giorno in giorno informati i lettori dell'andamento delle trattative.

Le cassette del Pro-Patria. La felice idea di collocare le cassette del *Pro-Patria* nei publici locali maggiormente frequentati manifesta sempre più i buoni risultati ottenuti.

Recentemente furono collocate le cassette in tre nuovi locali: nel Restaurant Steinfeld, nel Caffè al Corso e nella Trattoria alla Città di Parenzo.

Noterelle scolastiche. La Commissione municipale alla publica istruzione ha proposto ed il Comune ha adottato d'istituire il quarto corso annuale per le femine presso la scuola di fondazione Morpurgo, in quanto vi sia un adeguato contingente d'allieve, autorizzato l'Esecutivo d'assumere in tal caso una assistente straordinaria; di più fu inoltre deciso d'accordare al maestro Pietro Bonifacio il chiesto trasloco dalla scuola di città vecchia a quella della Pia Casa dei poveri, e di respingere la domanda d'un maestro di religione per riduzione delle sue ore d'insegnamento.

Per Enrico Jurettig. Ieri mattina alle nove, a Gorizia, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ignazio, per invito dei parenti del compianto Enrico Jurettig, veniva celebrata una solenne Messa da Requiem in suffragio all'anima dell'estinto.

V'intervennero i congiunti e alcuni amici più intimi. Si notava un grande apparato di guardie.

Altro omaggio alla memoria del Jurettig dovevano tributare i goriziani, domenica prossima ventura, radunandosi al Cimitero per commemorare la sua morte e per deporre una corona di fiori sulla sua tomba ma, a quanto annuncia il *Corriere di Gorizia*, la commemorazione venne inibita da quella autorità politica.

Quattro stipendi. E' aperto il concorso a quattro stipendi da f. 200 l'uno della Fondazione P. F. Oesterreicher a favore di giovani bisognosi triestini di qualunque religione o nazionalità i quali dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio.

Le istanze si devono produrre alla locale Deputazione di Borsa entro il corrente mese d'ottobre, corredandole della fede di nascita, dei certificati degli studi mercantili percorsi in una scuola di commercio, d'un certificato di povertà degno di fede e così pure d'un certificato del principale circa la buona condotta morale, l'applicazione e la capacità dimostrata nella carriera mercantile.

Decesso. Con rincrescimento sincero apprendemmo la morte, ieri avvenuta repentinamente, del signor Michele Levi, socio della ditta Michele Levi e Comp.

La morte avvenne per insulto apoplettico.

Il sig. Michele Levi era persona colta e liberale, e fu per parecchi anni direttore della Società per la lettura popolare.

Alle distinte famiglie Levi-Ara-Morpurgo le nostre più sentite condoglianze.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione Corso N. 4 i seguenti oggetti:

Un anello da matrimonio rinvenuto dal sig. Raimondo Tschernatsch al passeggio di S. Andrea. — Un viglietto di pegno rinvenuto nella via delle Poste, dal sig. Vincenzo Dell'Orto. — Un grembiale rinvenuto nei pressi del Monte verde, dal sig. Giovanni Trani ed una firma del Lotto, rinvenuta in via Ponterosso della sig.a Maria Mazzanti.

Unione Ginnastica. Il primo trattenimento della stagione autunnale: l'apertura della simpaticissima sala della Società avrà luogo domani a sera, sabato, alle 8.

Per non far piombare addirittura il publico nell'inverno completo delle recite di filodramatici e dei concerti vocali-istrumentali, si è pensato ad un convegno... di transizione: una *nuance* autunnale. Il trattenimento consterà di un concerto musicale e d'un giuoco di tombola con regali.

Buon divertimento, e buona fortuna!

Il bersaglio resterà aperto a disposizione degli amatori.

Concerto Tuzzoli. Il sig. Tuzzoli deve essere rimasto assai poco sodisfatto ieri a sera nel vedere la sala della Filarmonica tanto poco frequentata.

Come violinista il Tuzzoli possiede delle qualità innegabili, come concertista il suo modo d'interpretazione, il colorito e specialmente la *cavata* che nell'*adagio* è poco efficace, lasciano ancora qualche cosa a desiderare.

Il Tuzzoli, ancora giovanissimo, allievo del Leonard, ha acquistato dal medesimo un meccanismo completo; tale da permettergli di superare con esito felice tutti i passi perigliosi di cui i pezzi da lui eseguiti ieri a sera erano largamente provisti.

Delle composizioni eseguite ieri a sera, le due per quartetto ad archi non hanno che il pregio d'essere molto brevi.

Ci piacque invece moltissimo lo *scherzo all'ungherese* e la *Tarantella*, due pezzi che escono dal comune e che si fanno apprezzare per le qualità serie ed originali dello stile.

Al signor Tuzzoli non mancarono gli applausi, specialmente dopo i due pezzi suddetti.

Egregiamente il maestro Ernesto Luzzatto, il quale ha eseguito la parte per piano della bella e difficile sonata del Beethoven, Op. 47, irreprensibilmente.

Del maestro Luzzatto udimmo poi la composizione: *Perché?* una bella melodia acquistata dallo stabilimento Lucca.

La romanza è piaciuta e fu applaudita.

La Compagnia Raspantini, diretta dal signor Gustavo Salvini inaugurerà lunedì a sera, al teatro Filodramatico, il ciclo delle sue rappresentazioni col *Padrone delle ferriere*, di Ohnet.

Per gli amatori del lotto sarà senza dubio interessante di fare la conoscenza di un numero che porta fortuna, almeno in questi ultimi giorni.

Scrivono infatti da Graz che in questi ultimi tre giorni furono esborsati dalle collettorie del lotto di quella città fiorini 355,000 in tante vincite sul numero 47, messo per l'estrazione di Buda.

Era tale il pigia pigia dei vincitori che la consegna degl'importi dovette effettuarsi con l'assistenza delle guardie di publica sicurezza.

Agli amatori del lotto i commenti e i relativi corollari!

Scoperta d'una caverna in Carniola. E' stata scoperta presso Planina, in Carniola, una grande caverna sotterranea che si estende per oltre 3000 metri e nella quale scompariscono in certe stagioni le aque del lago Zirknitz e di alcuni torrenti. Soltanto per una lunghezza di 360 metri si può inoltrarsi in questa caverna a piedi, mentre per oltre 3000 metri vi è bisogno del battello.

In alcuni punti però, quando le aque sono assai alte, da toccar quasi la vôlta della caverna, questa diventa impraticabile.

Teatro Filodramatico. *Giorno e Notte.* Teatro poco frequentato. Applausi alla sig.a Calligaris, ai signori Unti e Mancini.

Questa sera prima rappresentazione della *Figlia di madama Angot.*

Anfiteatro Fenice. Molta gente ieri sera a teatro, e c'era d'aspettarselo. *I Zulù, Cettivaio*, il principe Napoleone, sono tutte attrattive alle quali non si resiste facilmente. I combattimenti, i ballabili, i salti, le corse, le scene commoventi, i quadri, fecero restare a bocca aperta gli intervenuti. La morte del principe Luigi Napoleone ha commosso; ha commosso pure la scena nella quale miss Olga beve aqua con tanto sentimento.

Bellissima la fuga della cavalleria zululiana e gli assalti degli inglesi che andavano a rischio di rompersi la testa anziché essere trafitti dalle lancie degli africani; l'ultimo quadro, di bellissimo effetto, è stato molto applaudito. *Cettivaio* fu il beniamino della serata, e venne chiamato alcune volte al proscenio tra calorosi battimani.

Oggi la pantomima si replica.

Teatro Armonia. *I Passeri*, comedia senza pretese, diede campo al signor Ernst di farsi applaudire iersera.

Pochissima gente in teatro.

Un cadavere in mare. Iermattina verso le otto, alla riva della Sanità e precisamente dirimpetto al Palazzo del Lloyd, alcuni giovanotti erano intenti a cercare nel mare i cerchi di ferro di alcune botti che causa la bufera di lunedì scorso erano stati gettati in aqua, dal piroscafo *Risano*. Uno di quei giovanotti, intento a questa bisogna, ad un tratto nel tirare a sè uno di quei cerchi, sentì un peso: fece forza, tirò a sè quella massa e vide venire a galla un cadavere d'uomo.

Sorpresi da quella scoperta, i giovanotti legarono una fune attraverso alla vita di quel corpo e depostolo in un guscio, lo trasportarono all'Ufficio della Sanità. Il cadavere non aveva nè giacca, nè cappello; sul dorso si notava una leggera ferita; aveva le mani legate.

Più tardi il disgraziato fu riconosciuto per un tale Alberto Iacop, detto

---

ARTURO ARNOULD 38

Principessa Belladonna

— Via leggetemi la prosa del nostro innamorato, riprese Emma.

Lernoy lesse:

„Mia cara Adriana,

„Grazie della vostra lettera, e della nuova prova d'amore e di stima che mi porta. Ah! Cosa farei senza queste lettere adorate? Sono non solo tutta la mia gioia, ma tutto il mio coraggio, tutta la mia vita. Se dovessi perdervi ..., sarebbe al disopra delle mie forze, ... avrei neppur bisogno d'uccidermi; basterebbe che mi lasciassi morire.

„Ma questa prova crudele della nostra separazione è finita. Fra otto giorni ... Adriana, sarò di ritorno presso di ..., presso di te.

„Sì, certo, è necessario che ci vediamo prima della tua partenza per ...ry-sur-Beuvron: E' necessario per attingere in questo abboccamento la forza di sopportare la nuova separazione, il cui pensiero mi strazia.

„La morte tragica di Filippo di Sancy ... corona è riscatta in parte un'esistenza vergognosa, mi ha fatto un'impressione profonda prima che pensassi egoisticamente ai vantaggi che può procurare a noi.

„Spero che essa farà rimettere il conte di Malvoix e gli proverà che la nobiltà d'origine è alle volte assai vana, e che sovente la nobiltà del cuore è più sicura.

„Inoltre, se la sua sostanza e la tua sono diminuite e compromesse, credo anch'io, come te, che la distanza fra noi sarà meno grande, e che tuo padre riuscirà a comprendere che il lavoro può essere un capitale più sicuro del patrimonio.

„Torniamo alla mia cara, e più prossima speranza. Quella lettera precederà di pochi giorni il mio arrivo. Di pochissimi giorni. Non posso ancora fissare la data precisa. Ma sarai avvertita dell'ora del mio ritorno, o direttamente con una lettera, o indirettamente col mezzo della tua fedele Giulia; e ci vedremo subito, nevvero? Pensando a quell'istante, ho la febbre!

„Com'è bello amare ed essere amato! Dimentichiamo tutto il resto. Arrivederci tra poco. Lascia che io ti mandi, da lontano, mia cara, tutti i baci che non oso *darvi* davvicino.

Raoul.“

— Perbacco! Perbacco! disse Lernoy posando la lettera sul tavolino. Ecco due cattive nuove, mi pare.

— Perchè, cattive? rispose la principessa Belladonna.

— Renaud sta per tornare, ed i Malvoix partono da Parigi! Non vi pare che sia una contrarietà pei nostri progetti?

— No davvero. Ma Giulia è là che aspetta la lettera. Consegnatela com'è, che poi discorreremo.

Lernoy accese una lampadina a spirito, ed in meno di cinque minuti rimise a posto il suggello, intatto, come quando era stato impresso da Raoul stesso.

Emma premette un campanello, e comparve la sua cameriera.

— Giulia è sempre qui? domandò.

— Aspetta i vostri ordini, signora.

— Entri.

— Eccovi, le disse Emma, la lettera che mi avete portata dianzi, e che consegnerete alla signorina di Malvoix come al solito. Non perdete tempo; potrebbe accorgersi che le giunge in ritardo.

— Oh! non c'è pericolo, signora, rispose Giulia. Siccome queste lettere sono ferme in posta, ed al mio nome, da qualche tempo ho preso l'abitudine di fare delle altre commissioni nell'andarle a prendere... sicchè la signorina non potrebbe inquietarsi d'un'ora o due di ritardo.

— Benissimo! Siete molto intelligente. Andate.

Giulia s'inchinò ed uscì.

Come si vede, la gentile creatura aveva realizzato in parte il suo nobile ideale, dacchè era già per metà al servizio dell'illustre cortigiana.

— Dunque, riprese Lernoy, voi non siete turbata, nè contrariata da quella lettera?

— Pare che la signorina di Malvoix abbia impostato lei stessa la sua ultima lettera, e la risposta di Raoul Renaud c'informa di due cose che ignoravamo; il prossimo ritorno dell'innamorato, e la prossima partenza del conte pel suo castello nei dintorni di Blois.

— Ebbene?

— Ebbene, voi sollecitate sempre ad agire, ed è certo che queste due nuove non possono che affrettare le mie risoluzioni. Dovreste dunque essere sodisfatto quanto me di quella lettera ed anche più di me.

— Ah! bene, disse Lernoy rasserenandosi in volto. Dunque apriremo questa seconda campagna, finalmente!

— Mi pare che sia già avviata, disse la signora di Curgis.

— Che cos'avete fatto, dunque, che cosa contate di fare?

— Ma voi sapete già tutto quanto posso dirvi del mio piano. Una combinazione fortunata vi ha dato lo stesso nome del nostro ingegnere innamorato. Conto di utilizzare questo caso providenziale.

— Ed è a questo che vi serviranno le lettere di Adriana che abbiamo prese. Ma in che modo ve ne servirete? Non vi siete ancora degnata di dirlo al vostro servitore devoto.

— Vedrò, disse asciuttamente Emma. Finora non ho ancora fissato nulla. Vi comunicherò le mie risoluzioni a suo tempo, - se sarà necessario.

Lernoy si rizzò offeso.

(Continua).

Tedesco, facchino, d' anni 19, da Trieste, ma pertinente al Comune di Rap, in quel di Salisburgo, abitante in via del Crocifisso N. 8 II p.

Che si tratti d' un delitto?

Era corsa la voce che quell'individuo fosse un arrestato, fuggito dalle guardie; ma non abbiamo potuto avere la conferma di questa versione.

Eseguite le solite pratiche di legge, la salma, mediante il carrettone della Impresa Zimolo, venne trasportata alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Tentato suicidio. L' altra sera, certo Giorgio O., d' anni 47, nella propria abitazione sita in via del Lazzaretto Vecchio tentava di por fine ai suoi giorni ingoiando una soluzione di fosforo. Pare che dispiaceri di genere intimo traessero il disgraziato al fatale proposito dal quale fu a tempo salvato. Il sofferente trovasi attualmente in cura domestica. Il suo stato non è grave.

Quel marinaio a nome Giuseppe Iniqua Bai, che venne ferito l'altra sera alla regione del cuore in seguito ad una rissa insorta a bordo del brick italiano *Elena Catania*, fra lui e il nostromo Diego Trombetta, pare non versi in condizioni disperate.

Nel suo stato anzi subentrò ieri un lieve miglioramento.

Separazione ovvero... Salviamo le apparenze, è il titolo dell'ultima comedia di Ferrari. Una separazione dove non sono punto salvate le apparenze è però quella dei coniugi S. — Lui fa lo scritturale ed è un poco di buono. Lei abita nella casa N. 9 di via Commerciale. Ieri durante l' assenza della moglie il S. s' introdusse nell' abitazione di lei, aprendo l' uscio mediante chiavi false e lì fece man bassa di quanto gli capitò fra le mani. Il furto fu piuttosto rilevante. Il mariuolo portò via una scatola di latta contenente un libretto della locale Cassa di Risparmio nel quale era iscritto a favore della S. l'importo di f. 1050; di più rubò 50 fiorini in note di banca, ed alcuni oggetti preziosi per un valore di 50 fiorini.

L' eterno... sassolino fatale. Ieri mattina verso le 10 1|2 mentre la prestaservizi Anna Dalmestro usciva dalla sua abitazione, al pianterreno della casa N. 9 in via della Tesa, per recarsi a provedere per le spese giornaliere, fu colpita da un sasso che le produsse una ferita alla regione frontale sinistra.

Grondante sangue, si recò alla farmacia Manzoni, ove fu medicata con del balsamo.

Quel sasso era stato gettato dal decenne Antonio Coda. Egli certo non lo avrà gettato per far del male a quella donna, pure ci dovrebbe essere un po' più di sorveglianza da parte delle madri e da quella degli organi di publica sicurezza.

Un ago conficcato nel ventre di una bambina. Erminia Damasa, una fanciulletta di otto anni, figlia del fruttivendolo Francesco N., che abita al pianterreno della casa N. 8 di via del Salice, nel pomeriggio di ieri, transitando la piazza della Barriera vecchia, sdrucciolò e cadde a terra.

Disgraziatamente, nella caduta, un ago, che la piccina teneva nella tasca del vestito, le si conficcò nel ventre in modo da farle male parecchio.

La poveretta, piangendo dal dolore, si recò alla farmacia Picciola, dove le prestarono le necessarie cure, dopo di che la piccola Erminia venne accompagnata alla propria abitazione.

Due mariuoli, un arresto e sei grimaldelli. Iermattina allo 11, in via del Toro, il cancellista sig. Tiz e l'agente di polizia Moretti s'imbatterono faccia a faccia con due mariuoli, uno dei quali è certo Giuseppe Baseggio, d'anni 22, detto *Tarma*, i quali, appena adocchiati i due agenti, si raccomandarono... alle proprie gambe. I due rappresentanti la sicurezza publica, però, tentarono l' imboscata ai furfanti e il risultato, infatti, non fu cattivo. Corsero in direzione opposta, dando ai due individui una caccia che durò più d'un'ora. In via del Solitario, finalmente, il Moretti riuscì ad afferrare il Baseggio, questi tentò divincolarsi; ci fu una breve lotta, nella quale tanto il cacciatore che la sua preda rotolarono al suolo. La vittoria però rimase all' agente di polizia, il quale tradusse il bon tomo all' ispettorato di via Chiozza. Quivi questo fu perquisito e trovato in possesso di sei grimaldelli.

Il compagno, ch' è un individuo già sfrattato da Trieste, pare sia riuscito a scappare.

Carro di doghe rovesciato. Dirimpetto la casa Genel, in via Stazione, ieri mattina, causa probabilmente una cattiva caricazione, si rovesciavano sul selciato le doghe da un carro tirato da due cavalli.

Fortunatamente non ci furono disgrazie; i carrozzoni della tram dovettero soffermarsi fino al totale sgombero delle doghe.

Echi d' un dibattimento di Assise. Luigi Pappa, oste, d'anni 47, fratello a quel Francesco Pappa condannato testè alle Assise, fu arrestato l'altra sera perchè con minacce voleva costringere uno che era stato teste nel processo Pappa a ritrattare dinanzi al Tribunale a favore del condannato le sue primiere deposizioni.

Colombo fuggito e ripreso. Ieri mattina, in un'osteria, gli agenti di publica sicurezza arrestarono il ragazzo quindicenne Gustavo G., da Reitlingen, ch'era fuggito dal tetto paterno.

Infedeltà. Tempo addietro certa Maria P., abitante in via Media consegnava a certa Orsola P. un baule contenente alcuni effetti di vestiario di f. 9 pregandola di tenerli in sua custodia. La P. invece vendette il baule e gli effetti spendendo il danaro per conto proprio.

In rissa. All' ambulanza chirurgica del civico ospedale si recò ieri il barbiere Bortolo Doimo, d' anni 26, abitante in via Rigutti N. 16, per farsi medicare una ferita da taglio al fianco destro. L' aveva riportata in una baruffa di cui non si conoscono i particolari.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con baccalà s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1504

Corrispondenza aperta. Sig. *F. S.* L' orario che ella ci chiede si publica tutte le sere nel *Piccolo della sera.*

Ogni giorno una. Dal diario di un alpinista:

„Giunto alla vetta trovai un vento tanto impetuoso che per restare in piedi dovetti coricarmi a terra."

TEATRI.

Teatro Filodramatico. (Ore 7½) Compagnia d'operette Fioravanti. „Figlia di Mad. Angot"
Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Rappresentazione.
Teatro Armonia. (Ore 7½) Comp. tedesca Boose-Freund. Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA.
Servizio di notte.

Vienna 13, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 283.60. Ungherese 4 0|0 99.05.

Francoforte 13. Borsa serale. Credit 229.37, Staatsbahn 184.87 Lombarde 70 1|2. Calma.

Parigi 13. Boulevard - Manca.

Borsa del 13 Ottobre. Parigi debole, ieri 82.20, oggi 81.95. Italiana 98.72 a 98.65. Ferrate 478.75 a 477.50, Lombarde 186.25, Egitto 382.81 a 381 7|8. Ungherese 81 1|8 a 81, Banche 497.81 a 495 62, Qui nominali 97 a 97 1|8, Vienna 283.70.

Listino. Napoleoni 9.89½ a 9.90½ Zecchini 5.55 a 5.87, Lire sterline 12.51 a 12.53 Lire turche 11.24 a 11.25. Londra 125.85 a 125.75 Francia 49.80 a 49.45. Italia 49.— a 49.15 Banconote italiane 49 05 a 49.15 Banconote germaniche 61.35 a 61.45. — Rendita austriaca in carta 80.90 a 81.10. Rendita ungherese in oro 4% 98.90 a 99.15 detta in carta 5% 85.85 a 86.—, Credit 288.— a 284.—. Dombau (Biglietti Basilica di Budapest) 9.1 0 a 9.25. Greco 5 0|0 franchi 344 a 347. — Rendita italiana 97 a 97 1|8

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Woca
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

MICHELE LEVI

colpito da improviso malore, mancava ai vivi questa mattina.

Con ineffabile dolore i sottoscritti, a nome di tutti i congiunti, ne dànno il mestissimo annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie seguirà Domenica 16 corr. alle ore 10 antim. partendo il convoglio dalla casa N. 6 in Via Dogana.

TRIESTE 13 ottobre 1887.

Emma Perugia-Levi, Consorte

Giuseppe Levi di R., **Dolcetta Namias-Levi** — genitori
Giuseppe Levi, **Cesare Levi** — figli
Carolina Levi Morpurgo, **Rosina Levi-Ara**, **Emma Levi-Ravasini** — sorelle
Angelo Morpurgo, **Avvocato Amedeo Grassini**, **Prof. Cav. Davide Supino** — cognati
Emma Sforni-Levi, **Regina Perugia-Supino** — cognate
Cesare Dr. Perugia, suocero
S. Barone de Parente, avo.
Regina de Parente ved. Dormitzer, **Isabella de Parente ved. Norlenghi** — zie.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.